

VareseNews

Moretti e la sveglia al Pd varesino

Pubblicato: Lunedì 9 Febbraio 2009

Caro direttore,

forse ero troppo frastornato dalla micidiale sequenza data da approvazione del pacchetto sicurezza (nuove leggi razziali?),. sviluppi del caso Englaro e scontro istituzionale. Così mi era inizialmente sfuggita la lettera con la quale il segretario del Pd Stefano Tosi annuncia che il suo partito, a Varese, farà calare un silenzio di tomba e si asterrà da qualunque manifestazione pubblica. Ora, se mentre Berlusconi tratta il capo dello stato come un babbione, il parlamento come uno stuolo di camerieri e la magistratura come una setta eversiva, Tosi e i suoi scelgono di tacere io pongo una domanda: perché mai, caro Tosi, un qualunque cittadino di questa provincia dovrebbe votare per voi? Il Pd raccoglie l'eredità di due partiti come Dc e Pci i quali, fuori da ogni nostalgia per Moro o Berlinguer, un merito storico l'hanno avuto: aver fatto sì che milioni di appartenenti alle masse popolari abbiano potuto avere rappresentanza politica. Questo mi aspetto che sia il dna del pd: capire che la politica è anche parlare, quando è il caso alle menti, ai cuori e alle budella della gente. E invece ci troviamo di fronte a un gruppo eternamente preso da snervanti tatticismi, che si azzuffa per la questione del 4% alle europee e tace quando gli violentano la Costituzione sotto il naso; che sembra concepire la politica come un eterno Congresso di Vienna, dove poche persone decidono il destino di milioni di sudditi. Invece qui c'è un'intera fetta di società, che mai voterebbe Berlusconi o Bossi, che viene lasciata totalmente senza voce. E non può arrivare tutte le volte un Nanni Moretti da piazza Navona a dare la sveglia. Anche perché dare voce – forte e chiara – alla società, dovrebbe essere il mestiere della politica.

Un abbraccio

Claudio Del Frate

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it